



Dicembre 2022

SIAM PECCATORI, MA FIGLI TUOI MARIA IMMACOLATA PREGA PER NOI

La Chiesa, all'inizio del tempo di Avvento, ci accompagna al Santo Natale invitandoci a guardare la persona di Maria che – in quanto Immacolata – è la risposta a Dio dell'umanità che si era consegnata al peccato sin dall'inizio, come narra il racconto della Genesi (Gen 3,9-15.20).

Maria, in questo senso, è davvero il capolavoro della grazia di Dio. Con l'Immacolata si attua l'umanità come Dio l'aveva pensata e voluta. Fra Dio e il bene c'è la libertà, fra Dio e il male c'è la libertà; la libertà onnipotente di Dio e la libertà fragile degli uomini che costituiscono il mistero grande della storia.

Maria, nella sua persona, rappresenta la forma sublime di salvezza che, in Lei, si realizza in modo unico perché, appunto, è l'Immacolata, Colei che è rimasta fedele a Dio per sempre, unica creatura.

Maria, quindi, non è stata salvata come avviene per gli altri, ossia rialzandosi dalla caduta (dopo la caduta), ma per una grazia sublime e senza neanche che Maria cadesse.

A partire da questo singolare privilegio dobbiamo intendere le parole conclusive nella pagina della Genesi quando Dio proclama di fronte al serpente, nel modo più alto e chiaro, la radicale opposizione tra Maria e il peccato, ossia il Maligno: "Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno" (Gen 3,15).. Ecco perché la Vergine non è solo la più grande benedizione discesa su tutto il creato; non solamente la prima fra tutte le donne "benedetta fra tutte le donne"; non solamente la prima fra tutte le creature; ma l'unica, l'infinitamente unica infinitamente rara creatura..

Nel piano salvifico l'iniziativa è di Dio e non potrebbe essere altrimenti; l'opera di Dio, però, sollecita e chiede sempre la collaborazione umana – da cui mai prescinde – e tale collaborazione umana ha un nome preciso: l'Immacolata, la madre di tutta l'umanità. Ecco perché Maria ci viene proposta all'inizio del tempo di Avvento per prepararci degnamente al Natale. Avvento significa attesa e l'attesa richiede di guardare oltre di sé. Maria è l'icona dell'attesa in quanto va al di là e oltre i suoi progetti personali, aprendosi a Dio che interpella e sollecita la libertà di Maria. Maria ci ricorda che fissare il proprio sguardo (e, quindi, fondare la propria vita) su Gesù non penalizza la propria persona né, tantomeno, la diminuisce; fa ritrovare, piuttosto, l'autenticità del vivere umano.

"Avvenga per me secondo la tua parola" (Lc 1,38) sono le ultime parole detta da Maria all'angelo. Non è solo spettatrice in attesa della venuta del Signore, perché lo accoglie e lo rende presente nel suo sì: questo è il vero Avvento sostanziale a cui dobbiamo guardare come persone e comunità.

Qui c'è tutto il senso dell'Avvento, il senso del Natale, il senso della Pasqua. E tutto è già nel sì di Maria, l'Immacolata, che è attesa operosa del Signore, attesa che rende presente la sua venuta, ossia il Santo Natale. E spero che non abbiamo paura a nominarlo.

Buona festa dell'Immacolata a tutti!



Il parroco
don Franco Tortelli

PROGRAMMA SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA

Da martedì 29 novembre a mercoledì 7 dicembre: ogni giorno feriale alle 8.30 e alle 18.30 introduzione alla Messa con breve rito di Novena.

Mercoledì 7 dicembre Vigilia Ore 20.00

Processione con flambeaux, omaggio all'Immacolata dalla Chiesa Parrocchiale al Santuario: *dai bambini un fiore a Maria*. Preghiera e musica.

A tutti verrà consegnata un'immaginetta di ricordo.

8 DICEMBRE 2022

SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA

S. MESSE CON ORARIO FESTIVO

Ore 11.00 S. MESSA SOLENNE al Santuario del Castello

Ore 17.00 Chiesa Parrocchiale: CONCERTO "QUADRI DI NATALE"
a cura dell'Accademia musicale Vivaldi di Carpenedolo
e Musicale associazione culturale di Castiglione delle Stiviere.

- Prepariamoci alla festa con la recita del rosario -

PROGRAMMA MANIFESTAZIONI IN PARROCCHIA

Domenica 4 dicembre, ore 11.00 - Chiesa parrocchiale
Festa Anniversari Di Matrimonio

Domenica 4 dicembre, ore 15.00 - Teatro parrocchiale
Un pomeriggio per la ricerca: **UNITI si cambia PIEGA!**
Emozioni con musica e canto

Sabato 17 dicembre, ore 20.30 - Sala polivalente Paolo VI
Corpo Musicale Carpenedolese "In concerto"

Domenica 18 dicembre, ore 20.45 - Chiesa parrocchiale
Concerto di Natale della Corale Polifonica Ars Nova
Diretto dal **maestro Mario Tononi** accompagnato dai figli **Luca** e **Michela**
e gli **Ottoni di Brescia** con la straordinaria partecipazione, direttamente dalla Scala di Milano,
di **Nadia Engheben** e **Romina Tomasoni**

Mercoledì 21 dicembre, ore 18.30 - Sala polivalente Paolo VI
Auguri di Natale con Carpenballet

Venerdì 6 gennaio, ore 20.30 - Chiesa parrocchiale
Concerto dell'Epifania
Soprano **Lorenza Golini**, organo maestro **Luciano Mondini**

MORTO BRUNO FORESTI VESCOVO EMERITO DI BRESCIA: AVEVA 99 ANNI



La Chiesa bresciana piange la morte del vescovo emerito Bruno Foresti. Il presule, 99 anni, era ospite della Rsa Elisa Baldo di Gavardo (Brescia).

Oggi dalle 8.30 la salma sarà esposta nella camera ardente allestita in Cattedrale. La veglia funebre con la Messa, presieduta da monsignor Gaetano Fontana, vicario generale della diocesi, si terrà alle 18.

Il funerale, presieduto dall'arcivescovo di Milano, Mario Delpini, sarà celebrato domani alle 16 in Duomo a Brescia. Il presule sarà poi sepolto nel cimitero di Tavernola Bergamasca in attesa di una sepoltura definitiva in Cattedrale. Monsignor Bruno Foresti ha vissuto 15 anni del suo ministero episcopale a Brescia. Nato a Tavernola Bergamasca il 6 maggio del 1923, ordinato sacerdote il 7 aprile 1946, il 12 dicembre 1974 è nominato vescovo ausiliare di Modena e Nonantola. Riceve l'ordinazione episcopale il 12 gennaio 1975 dall'arcivescovo Clemente Gaddi, allora vescovo di Bergamo. Il 2 aprile 1976 Foresti viene nominato arcivescovo di Modena-Nonantola. Rimane

nell'arcidiocesi emiliana fino al 7 aprile 1983, quando Giovanni Paolo II lo trasferisce alla sede vescovile di Brescia dove fa il suo ingresso il 18 giugno 1983.

Fin da giovanissimo voleva fare il prete perché era colpito dall'impegno del suo parroco e del curato.

«Dico grazie al Signore per i tanti doni che mi ha dato e gli chiedo di avere misericordia per quello che non sono riuscito a fare», aveva detto monsignor Foresti in un'intervista. Nella diocesi di Brescia ha camminato sempre cercando in ogni modo di essere «buon pastore» piuttosto che un «condottiero», un compagno di viaggio schietto, anticonformista, mite, dolce, severo, schivo ai potenti e disponibile agli umili. A Brescia Foresti era arrivato portandosi dietro la fama di prete «popolare», disponibile a fermarsi per intrecciare parole con vicini e lontani.

Nel ricordare monsignor Foresti il vicario generale della diocesi di Brescia, monsignor Gaetano Fontana, cita san Paolo che scrive al suo amico vescovo Timoteo: «Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede.

Ora mi resta soltanto la corona della giustizia che il Signore, il giudice giusto, mi consegnerà in quel giorno». Le parole di Paolo, dice il vicario generale, «esprimono in maniera chiara la vita del nostro vescovo emerito Bruno Foresti.

Ha speso tutta la sua vita per l'annuncio del Regno di Dio. Come pastore e guida della nostra diocesi ha sempre condiviso le gioie e i dolori dell'amata Chiesa di Brescia». Il suo carattere «forte e deciso – conclude Fontana – esprimeva il suo zelo pastorale e un animo mite e attento ai bisogni anche dei più poveri».

Dal Giornale di Brescia

ANAGRAFE PARROCCHIALE

BATTESIMI

- 33. Pesci Giorgio di Enrico e Novazzi Valentina
- 34. Avrami Costantino di Elton e Teqja Mbaresà
- 35. Zaninelli Alessandro di Luca e Messedaglia Iris
- 36. Barone Chantal di Andrea e Capasso Sharon
- 37. Astori Leonardo di Fabio e Iori Jessica

DEFUNTI

- 75. Desiderati Giuseppe di anni 84
- 76. Rossi Pasqua di anni 84.

- 77. Polesini Francesca di anni 91
- 78. Polesini Rosa di anni 85
- 79. Porrini Remo di anni 80
- 80. Monteverdi Giovanna di anni 88
- 81. Visani Giacomino di anni 60
- 82. Borghetti Ada di anni 88
- 83. Marini Mario di anni 90
- 84. Corradini Gianna di anni 82
- 85. Martusciello Carmela di anni 90
- 86. Franzoni Mario di anni 85
- 87. Azzini Enrico di anni 56



IL CATECHISMO DI MARIA IMMACOLATA NEL SANTUARIO DEL CASTELLO



Il complesso monumentale del Santuario Maria Immacolata in Castello - 1750 -

Il santuario del Castello è un gioiello di arte barocca di architettura, scultura e pittura. Così viene riconosciuto da tutti gli studiosi di arte e dai visitatori. Ma, forse non si sa che è anche un piccolo libro di catechismo delle verità che riguardano la Madonna Immacolata, espresso sulla volta della Chiesa, nelle iscrizioni che sono a corredo degli affreschi, tolte dalla Bibbia. Non si conosce l'autore di questi affreschi, ma sicuramente era ben istruito anche nei testi della Bibbia che i padri della Chiesa e altri autori di teologia hanno attribuito alla Madonna. In questa pagina riportiamo l'elenco delle iscrizioni in latino, accompagnandole con la traduzione in italiano e lo schema della loro collocazione sulla volta della chiesa, a cominciare dal presbitero.

Cupoletta sopra l'altare maggiore.

Affresco della Madonna Immacolata tra gli angeli e i santi dei pittori Vittorio e Giuseppe Trainini (1928-1929). Iscrizione: IMMACULATAE MARIAE VIRGINIS CONCEPTIONEM CELEBRAMUS: Celebriamo la Concezione della Immacolata Maria Vergine.

-A sinistra della cupoletta. IN ME OMNIS SPES VITAE ET VIRTUTIS. ECCLES. 24, V. 26. In me ogni speranza di vita e di virtù, Ecclesiastico 24, v. 26.

-A destra. MECUM SUNT DIVITIAE ET GLORIA. PROVER. CAP. 8 V. 18. Con me sono la ricchezza e la gloria, Proverbi cap. 8, v. 18.

-Attorno alla cupoletta vi sono anche i ritratti di 4 donne delle Bibbia: IUDITH, ESTER, RACHEL, SUSANNA.

Altare e ciborio dello scaiolista Andrea Solari.

Alle colonne sono appoggiate quattro statue di stucco con i simboli delle virtù in mano: Statua con la colomba: SAPIENZA. Statua con scettro e occhio sopra lo scettro: PRUDENZA. Statua con il cuore: CARITA'. Statua con la palla: UMILTA'.

Cupolotto con l'angelo, sopra l'altare portatile.

Attorno vi sono 4 angeli con le scritte: SALVE REGINA, SPES NOSTRA, Salve Regina, Speranza nostra; MATER MISERICORDIAE, Madre di misericordia; VITA DULCEDO, Vita e dolcezza.

Affresco della Natività.

ET VERBUM CARO FACTUM EST DE MARIA VIRGINE. E il Verbo si è fatto carne da Maria Vergine. AVE MARIS STELLA DEI MATER ALMA. Ave stella del mare Vergine Madre di Dio.

Pennacchi attorno alla cupola centrale.

-Nel pennacchio di sinistra verso il presbitero è

raffigurato il re Davide e l'arca dell'alleanza con la scritta: ARCA SANTIFICATIONIS TUAE. Arca della tua santità.

-Pennacchio di destra verso il presbiterio: il re Salomone con la corona, seduto in trono. SAPIENTIA AEDIFICAVIT SIBI DOMUM. La Sapienza si è edificata la casa.

-Pennacchio di sinistra verso la porta centrale: il profeta Ezechiele. PORTA HAEC NON APERIETUR QUONIAM DOMINUS DEUS ISRAEL INGRESSUS PER EAM. IMPLEVIT GLORIA DOMINI DOMUM DOMINI EZECHIEL 44. Questa porta non si aprirà, perché il Signore Dio di Israele è entrato attraverso di essa. La gloria del Signore riempì la casa del Signore, Ezechiele 44.

-Pennacchio di destra verso la porta: il profeta Isaia. ECCE VIRGO CONCIPIET ET PARIET FILIUM ISAIAE 7. Ecco la Vergine concepirà e partorerà un figlio, Isaia 7

Scritte attorno alla cupola.

-Verso il presbiterio. QUI ME INVENERIT INVENIT VITAM. PROV. CAP. VIII. Chi mi avrà trovato, troverà la vita, Proverbi, cap. 8.

-Verso la porta centrale. BEATAM ME DICENT OMNES GENERATIONES. LUCA CAP. I. Tutte le genti mi diranno beata, Luca cap. 1. (M. T.)

-A sinistra. SANTIFICAVIT TABERNACULUM SUUM ALTISSIMUS. PSAL. XLV. L'Altissimo santificò il suo tabernacolo, Salmo 45.

-A destra. QUI CREAVIT ME REQUIEVIT IN TABERNACULO MEO ECCL XIV. Chi mi ha creato ha riposato nel mio cuore, Ecclesiastico 14.

Sopra l'altare di S. Francesco di Sales.

MAGNA VIRTUTE ET PRUDENTIA. Di grande virtù e prudenza (riferito a S. Francesco). TU GLORIA IERUSALEM. TU LAETITIA ISRAEL. Tu gloria di Gerusalemme. Tu letizia di Israele.

Sopra l'altare di S. Filippo Neri.

IN IGNE DOMINUS. Il Signore è nel fuoco (riferito a S. Filippo, perché era tutto infiammato di Dio). TOTA PULCRA ES MARIA. ET MACULA ORIGINALIS NON EST IN TE. Tutta bella sei, o Maria, e la macchia originale non è in te.

In fondo alla chiesa.

Affresco dell'Annunciazione. AVE MARIA GRATIA PLENA DOMINUS TECUM. Ave Maria piena di grazia, il Signore è con te.

-A sinistra. TU HONORIFICENTIA POPULI NOSTRI. IUDITH C. XV.

Tu onore del nostro popolo, Giuditta, c. 15.

-A destra. ERIS BENEDICTA IN AETERNUM. IUDITH C. XV. Sarai benedetta in eterno, Giuditta, c. 15.

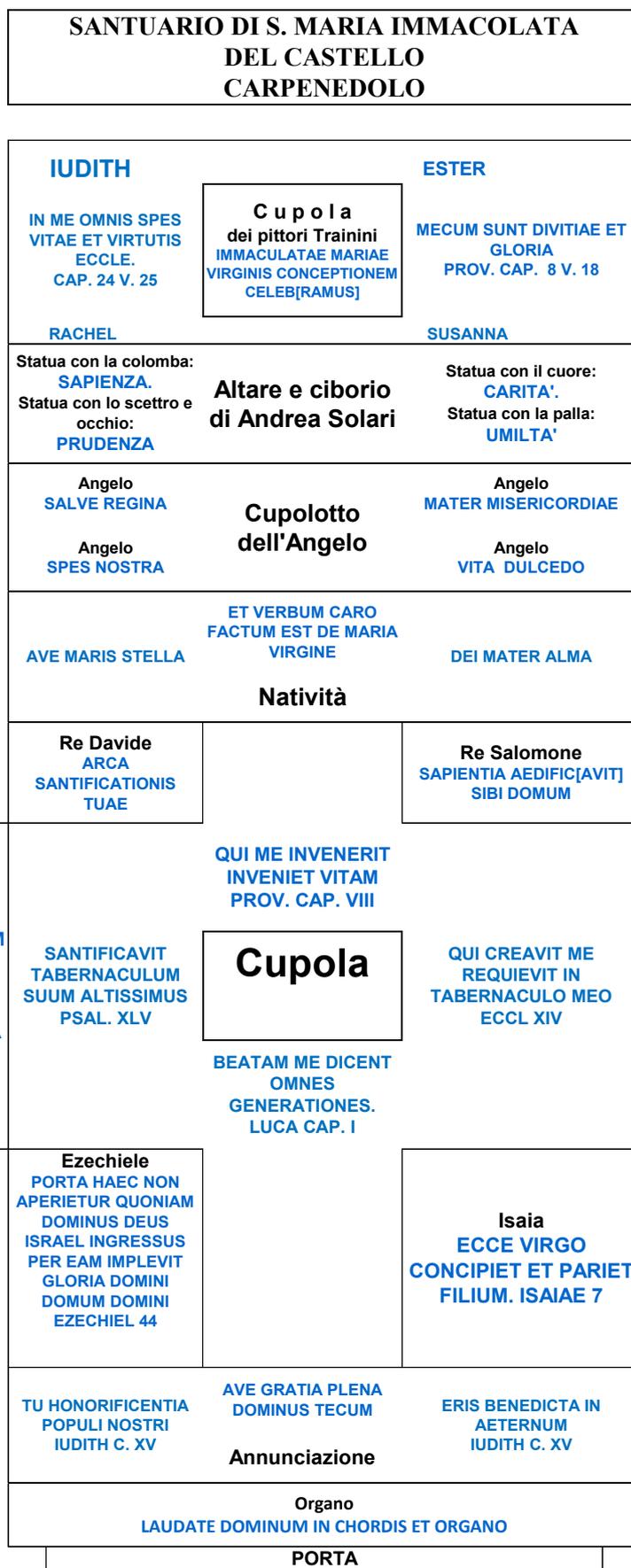
Sopra l'organo.

LAUDATE DOMINUM IN CHORDIS ET ORGANO. Lodate il Signore con l'arpa e con l'organo.

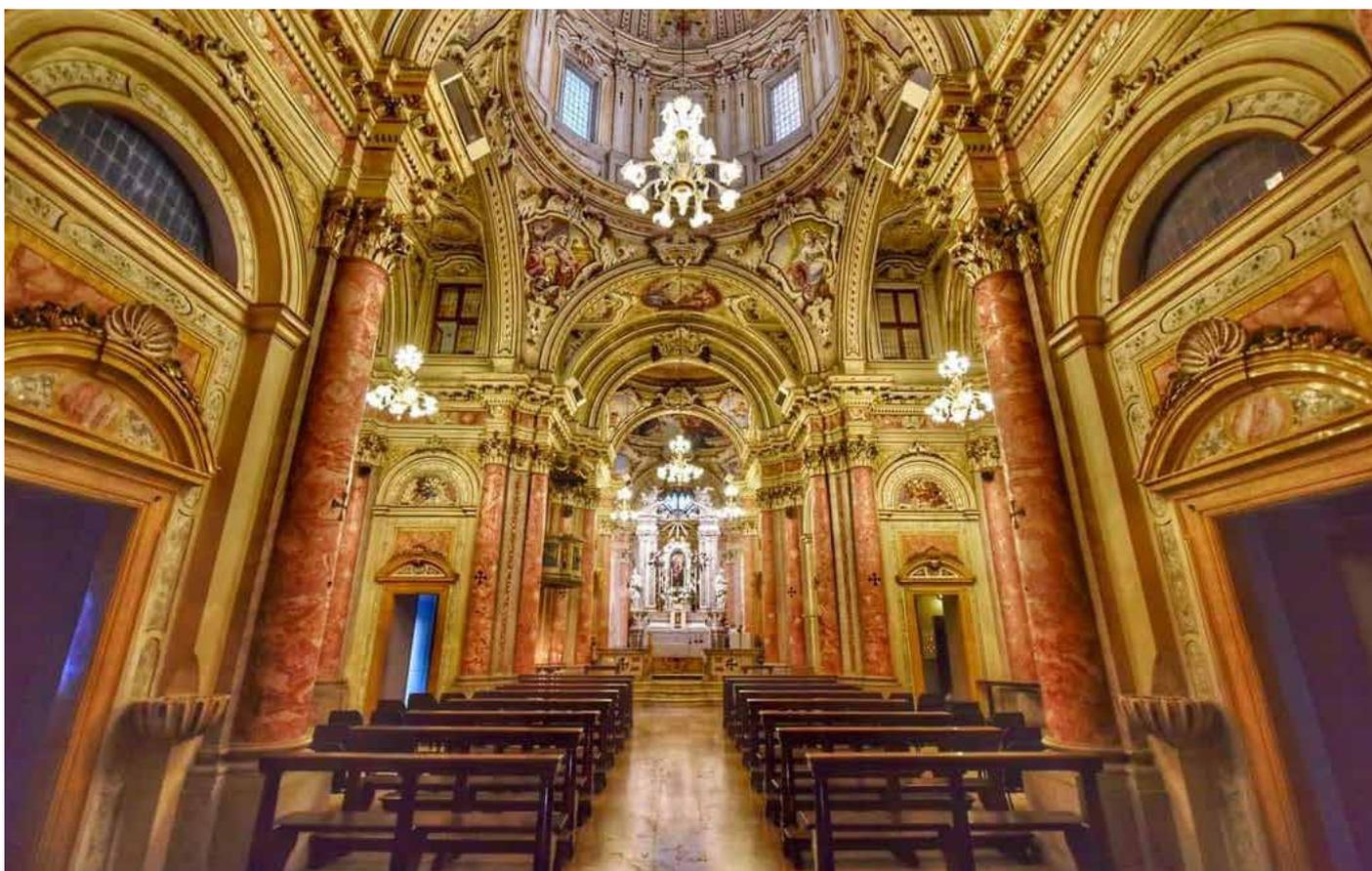
Mario Trebeschi



Quadro votivo già nella sacrestia - Processione con la Beta Vergine - 1822.



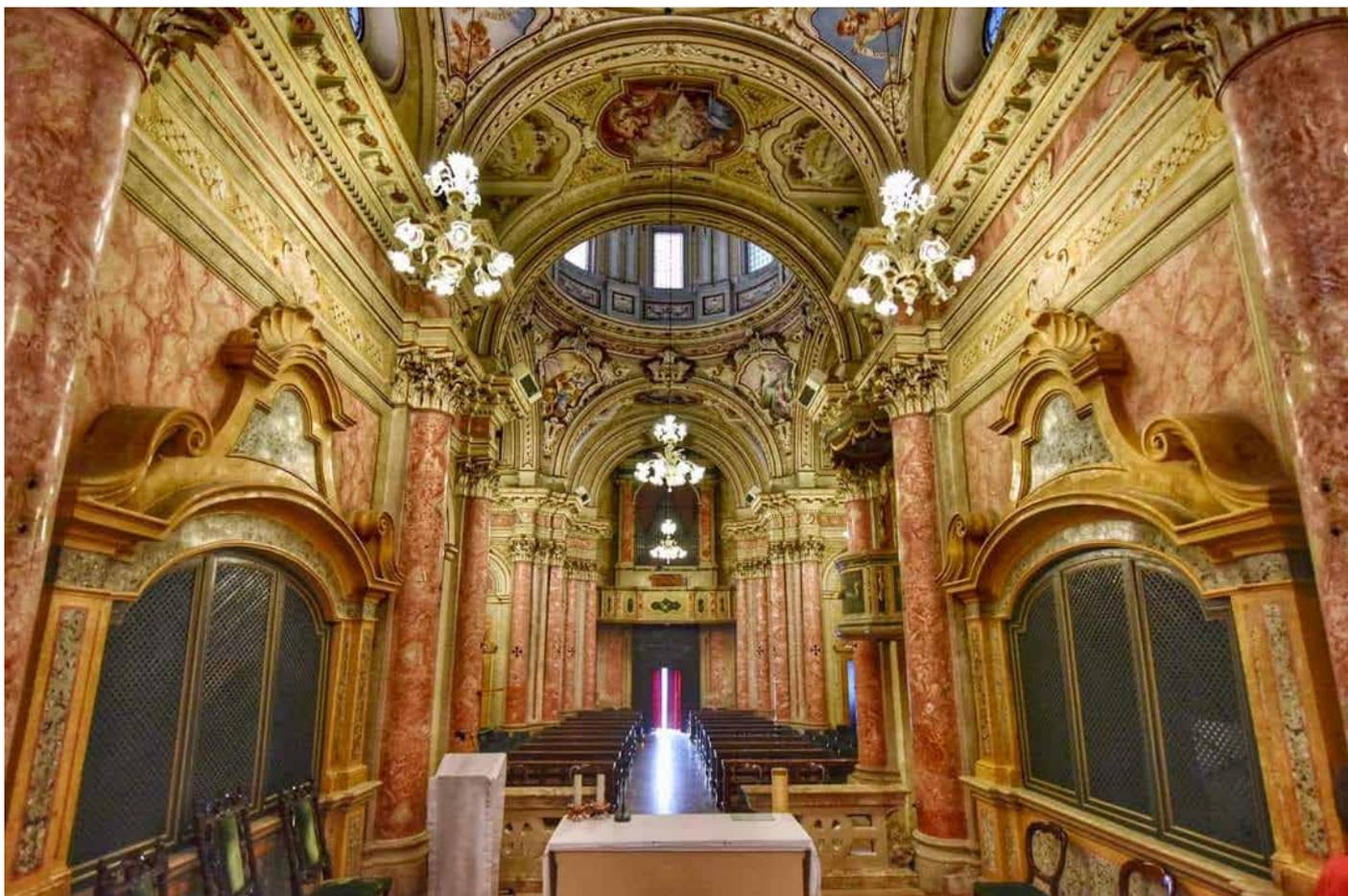
Schema dei simboli biblici del Santuario Maria Immacolata del Castello,
Carpinedolo, dipinti sulla volta della chiesa
(A cura di M.Trebeschi)

SANTUARIO MARIA IMMACOLATA-RASSEGNA FOTOGRAFICA (RISERVATA)

Interno visto dal portale d'ingresso



Madonna di Pietto Ricchi e nella cupoletta il dipinto del Trainini sull'altare maggiore



Interno visto dall'altare maggiore



la grande cupola interna



Altare e Ciborio di Andrea Solari



Interno verso l'uscita



Pulpito

ANNO NUOVO VITA NUOVA



MENO TRE, MENO DUE, MENO UNO... AUGURI!

Benvenuto 2023. Come di consuetudine in tutte le case, in tutte le piazze, in ogni luogo dove le persone si sono ritrovate per passare dal vecchio al nuovo anno, si è sempre festeggiato in questo modo. Un momento particolare, ma che anno dopo anno, è sempre lo stesso, appunto "consueto", ovvero ripetuto quasi meccanicamente, seguendo canoni e tradizioni antiche di cui si perdono le tracce.

Bene, un nuovo anno sta per cominciare e passerà anch'esso velocemente, quasi a ricordarci le parole dell'unico Salmo scritto da Mosè: **"I giorni dei nostri anni arrivano a settant'anni; o, per i più forti, a ottant'anni; e quel che ne fa l'orgoglio, non è che travaglio e vanità; perché passa presto, e noi ce ne voliamo via"** (Salmo 90:10).

Tanti trascorreranno del tempo a inviare sms di auguri, "smanettando" a più non posso sulla tastiera del proprio cellulare.

Lo scorso anno in Italia sono stati inviati milioni di sms tra la mezzanotte del 31 dicembre 2021 e l'una dell'1 gennaio 2022. Il contenuto di questi brevi messaggi è facilmente intuibile. Tutti si augurano la svolta, il cambiamento, chi a livello lavorativo, chi finanziario, chi sentimentale, chi fisico.

E tu cosa ti aspetti? Un nuovo impiego oppure cambiamenti significativi nella tua carriera? Un rinnovato entusiasmo per il lavoro che stai realiz-

zando? Ma come sarà questo nuovo anno? Migliore o peggiore del precedente? Gli interrogativi sono molti e si rincorrono accompagnati, molto spesso, dalla paura dell'ignoto.

UNA NUOVA VITA

L'arrivo del nuovo anno è **"uno sguardo al passato, pensando al futuro"**.

Ma davvero sarà "nuovo"? Se pensiamo che basti posporre l'aggettivo "nuovo" ad un sostantivo "vecchio" perché ciò avvenga, commetteremmo un grosso errore.

Si desidera libertà, disarmo, pace, sicurezza, distensione e collaborazione fra i popoli, ma tutto quello che il mondo anela in questo anno nuovo, non è altro che vino nuovo messo in otri vecchi dell'umanesimo, l'immutato orgoglio dell'uomo che pretende di costruirsi un avvenire migliore senza tener conto di Dio e di credere d'essere così arbitro del proprio destino. Sono pezzi di stoffa nuova cuciti sopra il vestito vecchio dei mali irrisolti che affliggono l'umanità a motivo del suo allontanamento dalla Parola di Dio. Il vero cambiamento si realizza quando come afferma Gesù **"si mette il vino nuovo in otri nuovi e l'uno e l'altro si conservano"** (cfr. Matteo 9:17).

Finché gli uomini non avranno realizzato in Cristo un radicale cambiamento, il loro vestito continuerà a strapparsi ed il loro vino a perdersi. Non sarà lo scorrere del tempo a creare qualcosa di nuovo, ma una trasformazione vera che parte dal cuore. Se desideri un cambiamento nelle tue attitudini, nella tua prospettiva di vita, la soluzione consiste in una trasformazione radicale e soprannaturale del tuo cuore, in un "trapianto" che Dio è pronto a fare:

"Vi darò un cuore nuovo e metterò dentro di voi uno spirito nuovo; toglierò dal vostro corpo il cuore di pietra, e vi darò un cuore di carne" (Ezechiele 36:26).

Prima di porre la tua attenzione su ciò che avverrà, mira a ciò che sei.

Hai realizzato la nuova nascita? Sei nato di nuovo? Cristo è il Signore della Tua vita?

Un giorno un uomo saccente, di nome Nicodemo, capo dei Giudei, andò a trovare Gesù, il Quale gli disse: «**In verità, in verità ti dico che se uno non è nato di nuovo non può vedere il regno di Dio**». Nicodemo gli disse: «**Come può un uomo nascere quando è già vecchio? Può egli entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e nascere?**» Gesù rispose: «**In verità, in verità ti dico che se uno non è nato d'acqua e di Spirito, non può entrare nel regno di Dio. Quello che è nato dalla carne, è carne; e quello che è nato dallo Spirito, è spirito. Non ti meravigliare se ti ho detto: "Bisogna che nasciate di nuovo" (Giovanni 3:3-7).**

Solo attraverso l'esperienza della nuova nascita tutto è nuovo: «**Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate: ecco, sono diventate nuove" (Il Corinzi 5:17).**

In questo nuovo anno che si approssima, tanti si auspicano un futuro roseo, ma sono molti quelli che resteranno avvolti nei grovigli delle scelte e saranno sempre più quelli delusi dall'aver seminato molto e raccolto poco, quanti ancora si affaticheranno nel costruire vanamente il proprio avvenire poiché non hanno ancora realizzato le parole di Gesù: «**Senza di me non potete far nulla" (Giovanni 15:5).**

UN NUOVO INIZIO

Il passaggio da un anno ad un altro non è solo un dibattersi fra rimpianti e desideri, fra sconfitte subite e nuove occasioni, **ma è un buon momento per fermarsi a riflettere. Il nuovo anno è l'ennesima occasione che Dio ti concede per incominciare qualcosa di veramente diverso, un'esperienza reale, fuori dal relativismo del tempo.**

Quando il Signore chiese a Giacobbe: «**Quale è il tuo nome?**», in realtà gli stava chiedendo: «**Hai intenzione di continuare a vivere così, oppure senti la necessità che lo cambi la tua vita?**» Giacobbe ricevette un nuovo nome, sinonimo di un nuovo inizio. Dio ti dà l'opportunità di usare il passaggio da un anno all'altro per conoscerLo e per vivere l'anno nuovo in modo abbondante:

“Io son venuto perché abbiano la vita e

l'abbiano in abbondanza" (Giovanni 10:10).

Metti la tua vita nelle mani del Signore, dimentica il passato e vivi con fiducia il presente, dando con serenità, uno sguardo al futuro, perché Dio non ti lascerà e non ti abbandonerà mai!

“Dimenticando le cose che stanno dietro e protendendomi verso quelle che stanno davanti, corro verso la mèta per ottenere il premio della celeste vocazione di Dio in Cristo Gesù" (Filippesi 3:13,14).

Un anno intero, trecentosessantacinque giorni sono davanti a telasciarti spaventare dal tempo che lo compone o dalle circostanze che lo caratterizzeranno. Se Dio ha trasformato il tuo cuore, vai avanti e confida nel Signore ma se non lo ha fatto permittigli di farlo. Lui sta solo aspettando che tu apra le porte del tuo cuore:

"Ecco, io sto alla porta e busso, se qualcuno ode la mia voce ed apre la porta, io entrerò da lui, e cenerò con lui ed egli con me."(Apocalisse 3:20).

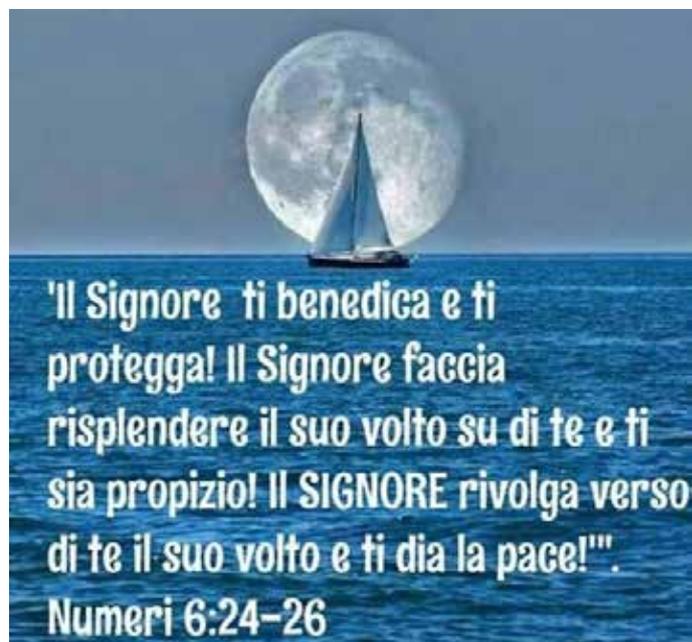
Lui porterà il tuo peso giorno dopo giorno

A tutti il mio augurio e la mia preghiera che questo nuovo anno che si approssima porti nei vostri cuori la Vera Vita: lo Spirito del Nostro Salvatore Gesù...

Buon Anno Nuovo

“Sia benedetto il Signore! Giorno per giorno porta per noi il nostro peso, il Dio della nostra salvezza” (Salmo 68:19)

Il Parroco Don Franco



IL MESSAGGIO DELLA CEI PER LA 72^ GIORNATA NAZIONALE DEL RINGRAZIAMENTO

Si evidenzia che «l'agricoltura è un'attività umana che assicura la produzione di beni primari ed è sorgente di grandi valori:

la dignità e la creatività delle persone, la possibilità di una cooperazione fruttuosa, di una fraternità accogliente, il legame sociale che si crea tra i lavoratori.

Appreziamo oggi più che mai questa attività produttiva in un tempo segnato dalla guerra, perché la mancata produzione di grano affama i popoli e li tiene in scacco.

Le scelte assurde di investire in armi anziché in agricoltura fanno tornare attuale il sogno di Isaia di trasformare le spade in aratri, le lance in falci (cf. Is 2,15)». Inoltre, «nelle imprese catturate da dinamiche ingiuste si rafforzano comportamenti che minacciano ad un tempo la qualità del cibo prodotto e i diritti dei lavoratori coinvolti nella produzione. Si tratta di strutture di peccato che si infiltrano nella filiera della produzione alimentare: si pensi alle forme di caporalato, che portano a sfruttamento e talvolta alla tratta, le cui vittime sono spesso persone vulnerabili, come i lavoratori e le lavoratrici immigrati o minorenni, costretti a condizioni di lavoro e di vita disumane e senza alcuna tutela».

La Scrittura non manca di denunciare chi calpesta la dignità dell'altro, attraverso un uso ed un commercio iniquo di beni che sono invece destinati a tutti» e che, al contempo, «alle parole severe di denuncia si associano anche quelle che annunciano una rinnovata prosperità che scaturirà dalla fedeltà alla Parola di Dio: nei tempi messianici le relazioni sono improntate a giustizia ed equità, e l'umanità potrà godere dei frutti del suo lavoro.

Lo stesso Amos assicura: «Pianteranno vigne e ne berranno vino, coltiveranno giardini e ne mangeranno il frutto» (Am 9,14). L'ingiustizia che ha devastato il lavoro dell'uomo e ne ha calpestato la dignità è destinata ad essere sconfitta: laddove si custodisce il legame con il Creatore, l'uomo mantiene viva la sua vocazione di custode del fratello e della casa comune».

Purtroppo, le terre inquinate sono frutto anche di silenzi omertosi e di indifferenza. La comunità cristiana invoca, inoltre, un impegno forte da parte delle autorità pubbliche: è necessaria un'azione continuativa di prevenzione delle infiltrazioni criminali e di contrasto ad esse».

Ben venga ogni strumento normativo disponibile per strappare i lavoratori alla precarietà!



Benedizione dei mezzi agricoli sulla piazza



Simboli del lavoro e frutti della terra sull'altare

BREVI DI CRONACA

Autorità civili e religiose, e Carabinieri in congedo per ricordare i caduti di Nassirya



Onore ai caduti



Esposte le Reliquie dei Santi - 1 Novembre



Da 20 anni questa bianca croce invita a non dimenticare tante vittime innocenti



Fiori e ricordo dei bambini mai nati



COSTRETTI A VIVERE, DOPO L'ATTESO RITORNO IN PATRIA, UN NUOVO ESODO



Molte delle persone accolte a Carpenedolo sono tornate in Ucraina, dove la vita è sempre più difficile.

Otto sono ancora le persone fuggite dall'Ucraina all'indomani dell'invasione Russa del 24 Febbraio scorso che continuano a trovare una seconda casa e una comunità accogliente a Carpenedolo. Ma in questi giorni i pensieri del parroco Don Franco Tortelli e del gruppo di volontari, che da quasi nove mesi si fanno carico di questa esperienza di accoglienza, sono divisi tra chi ha scelto di restare, e cercare all'ombra del santuario della Madonna del Castello un minimo di normalità e chi, invece, dopo qualche mese ha voluto fare ritorno in Ucraina.

Il grosso del gruppo ha lasciato Carpenedolo sul finire dello scorso mese di Agosto per fare ritorno nella zona delle città di Vinnycja e di Berdychiv, a 120km da Kiev, Lasciate in fretta e furia sotto la minaccia dei missili russi e al comparire di carri armati e tank con la sinistra Z bianca ben visibile sul fianco.

"Quello che ogni giorno raccontano via telefono (racconta Don Tortelli) non è rassicurante e le condizioni in cui sono tornati a vivere sono, se possibile, ancora peggio di quella dalle quali erano fuggiti all'indomani dell'invasione del 24 febbraio". Quando hanno lasciato

Carpenedolo speravano che la guerra che si stava combattendo a 1000Km di distanza nel sud del paese arrivasse nella loro città come una semplice eco.

Donne e bambini sono saliti sul pullman che li avrebbe riportati in Ucraina convinti di trovare un minimo di normalità.

Per Sasha, il 17enne giocatore di hockey, era arrivata anche una convocazione per una partita della nazionale, e un impiego analogo attendeva anche il più piccolo Dona. C'era poi la possibilità di tornare a scuola e incontrare nuovamente i vecchi amici...

Ben presto però il clima è cambiato e anche a Vinnycja e Berdychiv, la recrudescenza della guerra si è fatta sentire. "Sono ormai all'ordine del giorno (Racconta il parroco, riportando il contenuto di telefonate sempre più preoccupate) le sirene che annunciano possibili attacchi aerei, tanto che le insegnanti hanno invitato a portare i bambini al riparo, lontano dalle città." E così per chi ha lasciato Carpenedolo si è aperta la strada di un nuovo esodo. "Le donne e molti dei bambini che hanno lasciato la nostra comunità (continua ancora Don Tortelli) hanno dovuto nuovamente lasciare le proprie abitazioni per la minaccia di attacchi aerei e sono sfollate in campagna, ospiti di nonni o parenti. Ma le condizioni di vita sono pesanti: senza corrente per molte ore al giorno e costretti a ripararsi in bunker improvvisati".

E c'è chi, dall'Ucraina, chiede di poter tornare alla serenità conosciuta a Carpenedolo, dove sono ancora pronti a riprendere un'esperienza che tutti si auguravano dovesse restare unica e irripetibile.

Massimo Venturelli da: La voce del popolo

*"Imparate a fare il bene,
cercate la giustizia"*

(Isaia 1, 17)



**SETTIMANA DI PREGHIERA
PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI**

18-25 gennaio

SOVVENIRE ALLE NECESSITÀ DELLA CHIESA

Ne lle recenti giornate FAI 2022 alla scoperta dell'arte in Italia Carpenedolo è stata scelta tra i 9 comuni della provincia di Brescia come itinerario suggerito per la visita a 4 realtà della nostra parrocchia, la chiesa parrocchiale, il santuario, la ghiacciaia del 1640, la chiesa del Sacro Cuore ed il museo dei presepi. Più di 250 persone provenienti anche da altre province (Milano, Bergamo, Verona, Mantova, Modena...) hanno espresso plauso per quanto visto.

Risulta evidente che il peso della conservazione e salvaguardia di questi prestigiosi edifici consegnati dai nostri avi e destinati alle future generazioni comporta oggi la necessità di urgenti e gravosi interventi strutturali determinati dall'usura del tempo e dalle pesanti conseguenze delle recenti tempeste e infausti eventi atmosferici. In particolare le coperture della Chiesa Parrocchiale, del Santuario della Madonna del Castello e della Chiesa del Suffragio, chiesa delle Lame, devono essere al più presto sistemate per eliminare le cospicue infiltrazioni ed il pericolo di cadute di calcinacci. Date le loro dimensioni e la loro conformazione, i lavori sono eseguiti da un'impresa specializzata in edilizia acrobatica e da altre ditte specializzate per interventi particolarmente delicati. L'onere di tali opere è considerevole e incide per circa 80,00 €/mq di superficie delle coperture a cui si aggiungono gli oneri per gli ulteriori lavori. Consapevoli di chiedere tanto in un periodo critico per le famiglie, osiamo proporvi "l'adozione" di un metro quadrato di tali coperture. Ovviamente sarà in ogni caso gradito anche qualsiasi contributo inferiore ed il nome dei benefattori che segnaleranno la loro identità verrà scritto nel libro dei benefattori per tali opere e conservato in futuro nell'archivio parrocchiale come già in uso nei secoli precedenti a imperitura memoria. Parimenti necessitano di molteplici e significativi interventi di manutenzione la facciata della chiesa parrocchiale che è già stata oggetto di distacchi di intonaco e le vetrate la cui stabilità è stata compromessa dalle raf-

fiche di vento degli ultimi eventi atmosferici estremi che hanno colpito il nostro paese.

Il versamento della Vostra donazione potrà essere effettuato con le seguenti modalità:

-ponendo la vostra offerta nella busta da inserire nella apposita cassetta blindata posta all'interno della chiesa parrocchiale

-consegnando la vostra offerta ai sacerdoti o all'ufficio parrocchiale

-tramite bonifico bancario a favore della Parrocchia S. Giovanni Battista - via Ventura 1 25013 Carpenedolo (BS)

Banca: **BPER BANCA**

IBAN: **IT84K0538754230000042759274**

Banca: **BCC DEL GARDA**

IBAN: **IT50M0867654230000000600001**

BANCO POSTA

IBAN: **IT02B0760111200000028753697**

Causale: **Donazione manutenzione tetti, facciata e vetrate chiese.**

Rivolgendosi all'Ufficio Parrocchiale sarà possibile richiedere il rilascio della ricevuta che potrete utilizzare in detrazione nella vostra denuncia dei redditi. Certi di trovare la vostra comprensione e solidarietà, assicuriamo che sarà visibile il risultato del vostro gesto in ciò che la Parrocchia realizza sempre per la comunità di Carpenedolo.

A tutti Voi va il nostro più sincero ed affettuoso ringraziamento.

*Per il Consiglio Affari Economici Don Franco Tortelli
Parroco di Carpenedolo*



Avviati da circa un mese i lavori per la sistemazione dei tetti delle chiese danneggiati dal susseguirsi di gravi eventi atmosferici. Il primo intervento sul tetto della Sacrestia.

DOMENICA 13 NOVEMBRE 2022
PRANZO CON L'ASINO
SALA POLIVALENTE ORE 12.30

MENU' 25€
-ANTIPASTO
-STRACOTTO CON POLENTA o COTOLETTA
-CONTORNO
-FORMAGGIO
-FRUTTA
-DOLCE
-ACQUA E VINO
-CAFFE'
-AMARO

INFO E PRENOTAZIONI
VALENTINA: 379 262 9706
EMANUELA: 346 398 7122
LOREDANA: 347 240 9727
DURANTE IL PRANZO LOTTERIA CON RICCHI PREMI

PREZZI
0/6 ANNI GRATIS
6/12 ANNI 10€
MAGGIORI DI 12 ANNI 25€

L'INTERO RIC. FINANZIARE LE

VENERDI 11 NOVEMBRE
GRAZIE A DIO E VENERDI'
ORE 21,30 SALA POLIVALENTE CARPENEDOLO

TORNANO I MITICI ANNI 70/80 PER UNA SERATA TUTTA DA BALLARE CON:

FRANZ DeeJay FROM DISCO TO DANCE
JOOLE FUNKY AFRO ELECTRONIC

28-29 NOV. DALLE 20.00 ALLE 23.00
2° TORNEO EA RITRO
APERTO A TUTTI DALLA 1° MEDIA 5€
TORNEO 1 VS 1 DI FIFA 23 SU PLAYSTATION 4

VENERDI 14 OTTOBRE
ORE 20.30
PRIMO INCONTRO IN ORATORIO
OSPITE SPECIALE
I SUCCESSIVI INCONTRO SI SVOLGERAN VENERDI ALLE 20.30

GIOVANI DALLA 1° ALLA 5° SUPERIORE

SABATO 15 OTTOBRE 2022
ORE 17.30 **RITROVO IN ORATORIO**
GIOCHI A PREMI!!
APERITIVO PER TUTTI (OFFERTO DALL'ORATORIO)

HAPPY HOUR
ORE 19.30 **CONCLUSIONE**
PRESENTAZIONE DEI CAMMINI PER PRE-ADO (12 E 2 MEDIA)

14 VENERDI OTTOBRE ORE 20.30
INCONTRO PER ADOLESCENTI E GIOVANI

VERSO NUOVI ORIZZONTI
INCONTRO CON SUOR MARIA CHIARA FERRARI GIOVANE DELLA NOSTRA COMUNITA' A SEGUIRE MOMENTO CONVIVIALE.

S.CECILIA PATRONA DELLA MUSICA E DEI MUSICANTI



Il re Davide con l'Arpa



Santa Cecilia con la Cetra

Santa Cecilia, aiutaci ad animare in modo degno la santa Liturgia, da cui sgorga la vita della Chiesa, consapevoli dell'importanza del nostro servizio.

Ti doniamo le fatiche ed anche le gioie del nostro impegno, perchè tu le ponga nelle meni di Maria Santissima, come canto armonioso di amore per Suo Figlio Gesù.

Amen.



In onore della Patrona della musica S.Cecilia, solenne celebrazione sabato 19 Novembre .
Con partecipazione del corpo bandistico e coro carpenedolesi.

la poesia del mese NON FERMARTI... SE NON TROVI L'AMORE



*Ho cercato l'amore:
ed il cuore riarso
ha percorso il deserto
alla ricerca di oasi solitaria.
Non abitava là l'amore.
Pellegrino alla ricerca di senso
ho percorso i sentieri
della gioia e della noia
e son tornato carico di solitudine
col ricordo di sbiadite ombre di senso.
Cercavo uomini veri:
ho attraversato la folla
degli arrivisti e degli arrivati
e sono uscito deluso e confuso:
troppe maschere nascondono la verità.
Ho aperto le porte della
vita con le chiavi del dolore;
ho trovato amore, senso e uomini veri
e tu dall'alto della Croce
con le braccia aperte
ad invocare clemenza per chi non offre, s'offre, soffre e
a gettare un arcobaleno di speranza
tra il tuo amore-dolore
e il nostro dolore che ancora non si fa amore.
Non fermarti se non trovi amore
perchè l'amore ti cerca e ti troverà.*

Don Franco Tortelli 10/01/1995

PREPARARSI ALL'AVVENTO



"Vieni alla Luce"

Sussidio Avvento per bambini e famiglie

Sussidio di 40 pagine - da domenica 27 novembre a domenica 25 dicembre 2022.

In più: **Cartoncino con disegni per costruire e decorare la lanterna della preghiera.**

Per ogni giorno trovi:

- Brano della sacra scrittura;
- Commento al brano;
- preghiera da recitare in famiglia;
- un piccolo impegno per la giornata.

**Inclusa
LANTERNA
da costruire**

*"Lampada per i miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino" (Sal 118, 105)
Gesù è la Parola del Padre, la luce del mondo. È Lui la lampada che ci accompagna quando non sappiamo dove andare. Quando sembra che le tenebre siano pronte a vincere, nasce Gesù, un bambino che, dalla solitudine di un paesino della Palestina; cambia le sorti del mondo. Ecco l'invito: Vieni anche tu, vieni alla luce, attendiamo Gesù!*



"Qual buon vento" Sussidio Avvento per preadolescenti e adolescenti

Sussidio di 64 pagine - da domenica 27 novembre a domenica 25 dicembre 2022.

Per ogni giorno trovi:

- Brano della sacra scrittura / Brano letterario;
- Commento al brano;
- preghiera.

Tra le parole che iniziano, quelle che fanno nascere qualcosa di nuovo, c'è una parola che ha molto a che fare con la vita: è proprio la parola "Vento". Con questo strumento vorremmo accompagnare i ragazzi delle nostre parrocchie a preparare il Natale, la nascita di Gesù, perchè sia il buon vento che gonfia le vele delle loro giornate invernali, l'occasione per conoscere meglio il grande dono di un Dio che si è fatto uomo.

Domenica 6 novembre, abbiamo vissuto una giornata per riflettere sulla vocazione



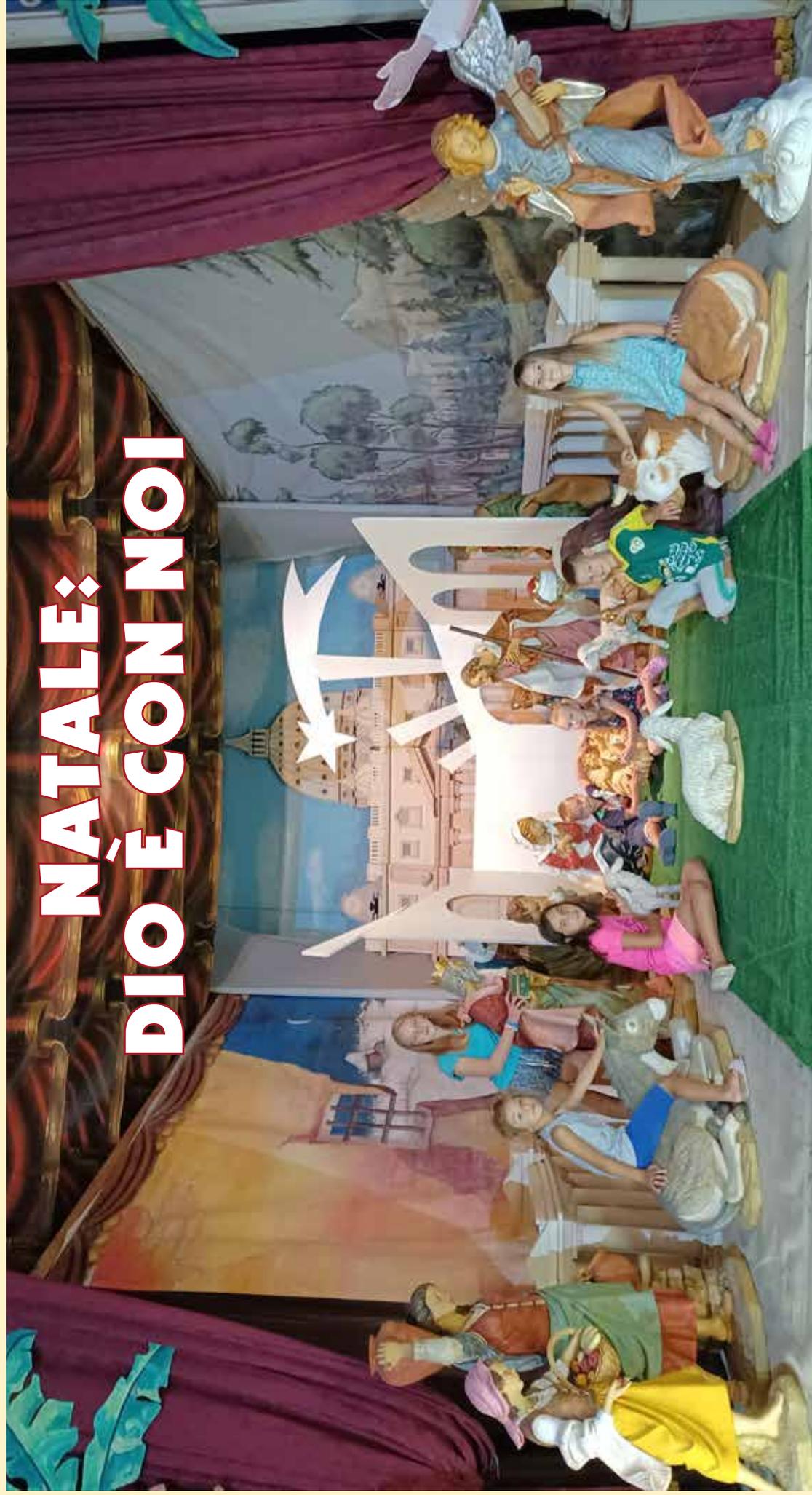
Il 12-13 novembre si è svolta la raccolta di San Martino a sostegno del progetto Acqua per Dakro Gare



I volontari della raccolta



Don Massimo con alcuni volontari



NATALE: DIO È CON NOI

I BAMBINI UCRAINI HANNO RESO VIVENTE IL PRESEPIO PRIMA DEL RITORNO A CASA

"Il Castello" - Dicembre 2022 - Aut. Trib. BS N 13/94 del 14/5/94 - **Direttore responsabile:** Gabriele Filippini
Direzione e redazione: Parrocchia S.G. Battista V. Ventura, 1 Carpenedolo (BS) - **Videoimpaginazione e Stampa:** Grafipack - Calvisano (Bs)